

DISAGI NEL TRAFFICO CON LA REALIZZAZIONE DELLE DUE ROTONDE IN VIA ACQUACALDA

La gimkana delle auto a Porta Ghetto

di Lorenza Montanari

Partenza in sordina per l'intervento di realizzazione della rotonda all'incrocio tra le vie Di Giù e Acquacalda: ieri, giorno fissato per il via ai lavori, non erano ancora entrate in vigore le modifiche alla viabilità previste in concomitanza dell'intervento e nella zona il traffico scorreva normalmente. Era stata comunque posata la 'prima pietra' della futura rotonda: era stata cioè preparata l'area e portato sul luogo il materiale edilizio. Nessun problema quindi di traffico, ma la zona si presentava 'animata' per vari lavori in corso in quella cinquantina di metri che va dall'incrocio di via Di Giù a Porta Ghetto, dove prosegue l'intervento di realizzazione della rotonda che ha portato all'eliminazione del semaforo. I tecnici della Ditta Imeco di Napoli, che realizzano entrambe le rotonde, ieri erano impegnati a completare le strisce pedonali sulla San Vitale a pochi metri dalla rotonda. «Quando finiremo? L'intervento che comprende le due rotonde e gli spazi adiacenti sarà concluso intorno al 10 dicembre — commentavano ieri gli addetti — la rotonda di Porta Ghetto sarà comunque completata entro metà novembre. Così Lugo avrà un ingresso bello e funzionale». Parere condiviso anche da Romano Ricci Garotti, titolare del distributore di ben-



Tra via Acquacalda e via di Giù stanno per iniziare i lavori della seconda rotonda

zina Tarnoil che si affaccia sulla San Vitale a poca distanza da Porta Ghetto. «Certo, questi lavori ci hanno portato disagi, soprattutto per il provvisorio divieto di svolta in questa direzione per chi proviene da Porta Ghetto. In un mese abbiamo perso metà degli introiti, ma quando l'intervento sarà concluso andrà meglio di prima». Nelle adiacenze dell'incrocio con via Di Giù il rumore del martello pneumatico attirava ieri l'attenzione su un altro cospicuo intervento in corso: la ristrutturazione dell'ex Mulino Giunchi, che porterà alla realizzazione di appartamenti, uffici e negozi. Al lavoro c'era il personale di Her, la cooperativa edile incaricata

da Hera del rifacimento degli impianti: «Per ora nessun problema di traffico, anche perché è presumibile che, prima di modificare la viabilità in vista dei lavori della rotonda, si attenda di riaprire al traffico il tratto di via Acquacalda che porta a viale Masi». Ieri non sono comunque mancate le lamentele dei passanti riguardo al disagio per questa 'gimkana' a cui puntualmente veniva abbinata la 'scarsa tolleranza' dei vigili urbani nel far multe per divieto di sosta. Il tutto è riassunto nelle parole di Eleonora Brasini, che gestisce la rosticceria in via Matteotti: «Parlo sia come cittadina che come commerciante: questi lavori interminabili creano disagi a tutti. Come

esercente ho avuto una perdita enorme in questi mesi, perché via Matteotti non è più raggiungibile e mi dispiace riscontrare anche una scarsa collaborazione da parte dei vigili urbani, che fanno numerose multe. Non si può pretendere che un cliente spenda una scheda obliterabile di mezz'ora per sostare quei due minuti sufficienti a ritirare il pranzo. In Comune c'è una pila di miei esposti sulla viabilità, ma non so che fine abbiano fatto». Ieri c'era anche chi, proveniente da fuori, chiedeva informazioni: «Scusi, dove si va per la stazione?». Momento di panico per l'interpellato, poi la risposta: «Volti di qua, poi giri di lì, poi di là... sì, così dovrebbe arrivarci».

22/10
C.R.C. e.c.

L'intervento partirà oggi e si concluderà sabato

Corso Garibaldi rinnovato

Modifiche alla viabilità

LUGO - Corso Garibaldi si prepara a cambiare veste. I lavori di rifacimento del manto stradale, in programma a partire da oggi, renderanno necessarie alcune modifiche alla viabilità. Saranno vietate circolazione e sosta nel tratto iniziale di corso Garibaldi, dall'incrocio con quello con vicolo Strocchi, nel centro cittadino. Il traffico sarà interdetto a tutti i veicoli, ad eccezione di quelli dei residenti nella via interessata dai lavori, dalle 13 di oggi alle 19 di sabato prossimo. Durante lo svolgimento dei lavori, su entrambi i lati della strada, sarà istituito un divieto di sosta con rimozione forzata per i trasgressori.

Nel tratto iniziale della strada saranno vietate la circolazione e la sosta

m.v.

CARLINO
22/10

La Margherita chiede 'lumi' sul futuro dell'ospedale

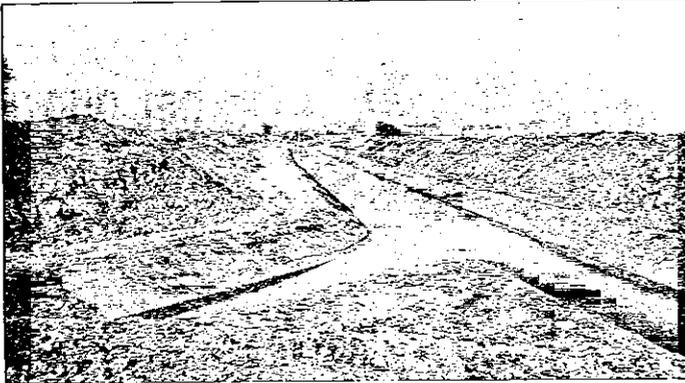
Anche negli ambienti politici lughesi il piano di 'ristrutturazione' varato dall'Ausi è presentato in consiglio comunale a Faenza ha suscitato reazioni negative. Il documento è stato poi 'corretto' dall'azienda sanitaria con un secondo documento, ma ugualmente Luciano Ronchini, capogruppo della Margherita a Lugo, ha presentato un'interpellanza al sindaco Maurizio Roi per esprimere «preoccupazione sui progetti contenuti nella prima stesura del piano che avrebbe previsto una riorganizzazione dei servizi sanitari di assoluta eccellenza per i lughesi quali la patologia neonatale e l'oculistica». Ronchini chiede allora a Roi «cosa sa il Comune sulle due delibere del piano sanitario e se è stata coinvolta in tal senso la Conferenza dei sindaci, l'unica che possa esprimere indirizzi di programmazione in materia sanitaria».

Domani verranno inaugurate le strutture realizzate dal consorzio di bonifica della Romagna occidentale

Il "Canal Vela" è una realtà

Un complesso di opere per la bonifica del territorio fra il Santerno e il Senio
La zona interessata resa sicura anche contro le alluvioni

LUGO - 13,5 milioni di euro utilizzati per evitare il rischio di alluvioni ad un vasto territorio di circa 5000 ettari che comprende i comuni di Lugo, Fusignano ed Alfonsine. Sono i numeri del complesso di opere, finanziate dalla Regione e progettate e realizzate dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, che ha consentito la sistemazione idraulica del comparto "Canal Vela", una porzione di territorio delimitata a ovest dal Santerno, a est dal Senio, a nord dal Reno e a sud dalla via Emilia. "Finché i canali di scolo e le idrovore funzionano a dovere, nessuno se ne rende conto, ma le nostre sono zone con una vera e propria vocazione all'impalcamento" spiega il Direttore generale del Consorzio di Bonifica, Giovanni Costa. Il pericolo di alluvioni, infatti, è tenuto a freno soltanto dal buon funzionamento della rete di canali delle acque alte, gli impianti cioè che raccolgono le acque di scolo dei terreni al-



timetricamente più elevati come quelli nei pressi della via Emilia, e da quella delle acque basse, nelle zone più a nord. Fino ad ora, i territori più bassi avevano avuto maggiori difficoltà di scolo perché mancava

una separazione fra le due reti idriche: alle normali difficoltà dell'acqua a defluire da una zona più vicina al livello del mare, si aggiungevano i rischi che i collettori delle acque alte debordassero, attraversando i

territori più bassi. Il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha ora risolto il problema con una serie di interventi mirati. È stata innanzitutto creata una nuova rete di canali che porta l'acqua nei ba-

Si è visto l'intervento effettuato, figura la realizzazione di una serie di canali nella bassa pianura fra Senio e Santerno

cini degli impianti di sollevamento, una rete di adduzione attorno all'idrovoro Tratturo, sono stati costruiti piccoli impianti idrovore distribuiti sul territorio a servizio di sottobacini a giacitura particolarmente depressa, sono stati infine potenziati gli impianti già esistenti, innalzando ad esempio gli argini dei canali delle acque alte per impedire le fuoriuscite. "Grazie alle opere che verranno inaugurate", afferma il Presidente del Consorzio Massimiliano Pederzoli - finalmente si è realizzata la separazione della rete scolante a servizio dei terreni di acque basse dalla rete di acque alte, con un significativo progresso in termini di capacità di scolo dei bacini più depressi. Finalmente, potrà essere sfruttata appieno la potenzialità dell'idrovoro "Tratturo" con la sua portata di 10 m³/sec. L'assetto

idraulico del territorio interessato è radicalmente trasformato, ovviamente in senso positivo. Un ringraziamento particolarmente sentito - continua Pederzoli - va indirizzato all'ente finanziatore Regione Emilia-Romagna che ha creduto nella capacità progettuale del Consorzio ed ha compiuto una scelta coraggiosa investendo in opere poco appariscenti, ma estremamente utili per la sicurezza del territorio. Le opere del "Canal Vela" verranno inaugurate ufficialmente domani davanti all'idrovoro Tratturo a Taglio Corelli (Comune di Alfonsine). Saranno presenti l'assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente, Guido Tampieri, il responsabile della Protezione civile regionale Demetrio Egidi, il sindaco di Lugo Maurizio Roi, il sindaco di Alfonsine Renzo Savini, il sindaco di Fusignano Paolo Pirazzini, oltre ovviamente a Massimiliano Pederzoli e Giovanni Costa.

Barbara Favi

Taglio del nastro per le opere di bonifica del "Canal Vela"

L'intervento era atteso da tempo e in particolare dall'ottobre e dicembre 1996 quando, a causa di piogge eccezionali e di alcune carenze nella rete di scolo dei canali, un vasto territorio della Bassa Romagna era finito sott'acqua. Quegli allagamenti avevano una volta di più evidenziato la necessità di completare gli interventi riguardanti la bonifica del territorio, lavori che hanno preso il via due anni fa e che ora sono giunti a compimento. E domani mattina, con una cerimonia in programma alle 10 all'impianto idrovoro Tratturo a Taglio Corelli vicino ad Alfonsine, sarà inaugurato l'imponente complesso di opere progettate e realizzate dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale che ha sede a Lugo. Grazie a oltre 13,5 milioni di euro messi a disposizione dall'amministrazione regionale è stata infatti completata la bonifica della bassa pianura in un territorio di circa cinquemila ettari denominato comparto del "Canal Vela", compreso tra i fiumi Santerno e Senio, che si estende nei comuni di Lugo, Alfonsine e Fusignano e caratterizzato dal ricorrente rischio di alluvioni. Il complesso delle opere realizzate, che sarà illustrato nei particolari domani mattina, ha riguardato la costruzione di un rete di canali che raccolgono le acque di scolo del territorio più basso della pianura per portarle all'impianto idrovoro Tratturo dove vengono sollevate e scaricate quindi nel canale Destra Reno. Si è giunti così alla separazione completa della rete di scolo dei territori più bassi da quella della pianura situata a quote più alte. In tal modo, spiega Giovanni Costa direttore generale del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, «viene notevolmente migliorata la capacità di scolo della Bassa pianura, con conseguenze positive sulla sicurezza idraulica di quel territorio».

Alla cerimonia di domani mattina interverranno l'assessore regionale all'agricoltura Guido Tampieri, il responsabile regionale della Protezione civile Demetrio Egidi, i sindaci di Lugo, Alfonsine e Fusignano, rispettivamente Maurizio Roi, Renzo Savini e Paolo Pirazzini, il direttore generale del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale Costa e il presidente Massimiliano Pederzoli.